Antonianum XC (2015) 819-844

ACTION AND NARRATIVENESS: A SEARLIAN INTENTIONALIST ACCOUNT FOR INDIVIDUAL AND SOCIAL-RELIGIOUS IDENTITY

Summary: Neuroscientific studies highlight the intimate relation between one's self-identity and voluntary action. Adopting John Searle's analysis of Intentionality, we refine such relation arguing that personal identity arises from the coincidence between the content of an agent's intention and the actual changes s/he produces in the world. With the consequence that modifications in one's mental dimension entail modifications in his/her identity. Thus, personal identity gains its persistence over time and change through self-narrative, whose construction relies on one's selecting and coherently connecting his/her life events. The resulting "narrative self" is a means for canalizing one's conduct and engaging in complex social interactions. Not secondarily, any individual self-narrative draws on culturally available narratives, and among them, on sacred narratives. These latter narrations, sometimes coupled with ritual actions, are collective productions meant to serve a common religious identity and behavior. As a social factor, they reflect back on the individual's process of building up his/her own narrative personal identity and future course of actions

Sommario: Studi neuroscientifici sottolineano la stretta relazione tra l'identità personale e l'azione volontaria. Adottando l'analisi dell'Intenzionalità di John Searle, preciseremo questa relazione sostenendo che l'identità personale scaturisce dalla coincidenza tra il contenuto dell'intenzione di un agente e gli effettivi cambiamenti prodotti nel mondo. Di conseguenza i cambiamenti nello stato mentale implicano cambiamenti nella propria identità. Così, l'identità personale guadagna la sua persistenza nel tempo e cambia attraverso la narrativa-di-sé, la cui costruzione si basa sulla selezione e sulla connessione coerente degli eventi della propria vita. Il "sé narrativo" che ne risulta è un mezzo per canalizzare la propria condotta e ingaggiare complesse relazioni sociali. Non secondariamente, ogni narrativa-di-sé attinge da narrative culturalmente disponibili, tra cui le narrative sacre. Queste ultime narrazioni, a volte connesse con azioni rituali, sono produzioni collettive mirate a supportare una identità e dei comportamenti religiosi condivisi. In quanto fattori sociali, queste retroagiscono sul processo individuale di costruzione della propria identità personale narrativa e sul futuro corso di azioni.

Introduction

This present article is an attempt to link the issue of personal identity and social-religious identity to narrativeness and to voluntary